



[MONZA]

Gli ex disoccupati brianzoli ora si mettono in proprio

LAURA MARINARO a pagina 57

I NUMERI DI IERI

10 Persone arrestate	63 Nomadi campo via Martirano
15 Furti d'auto	39 Adulti serbo-croati
39 Borseggi	24 Minori
11 Rapine a mano armata	479.000 Euro telecamere sorvegli.

[COMO]

L'assessore leghista spara «I romeni sono come i topi»

MARIO ALEMAGNA a pagina 61



LiberoMilano



Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email: milanocronaca@libero-news.eu; Pubblicità: VISIBILIA, Corso Garibaldi 99, 20121 Milano; telefono 02.36586750, fax 02.36586774



L'EDITORIALE

“GIURIN GIURETTA...”
MA CARO FORMIGONI
ERA COSÌ NECESSARIO?

di LUIGI SANTAMBROGIO

■ ■ ■ “Giurin giuretta, la Lombardia sarà perfetta”. Oppure, alla leghista: “mi impegno, prometto e giuro che il Pirellum ce l'avrà sempre duro”. Vabbè, si scherza perché il Giuramento di Fedeltà che messer Formigoni ha imposto ai suoi cavalieri della tavola lombarda è ben più serio di quelle scemenze tirafondelli. Eppure, la tentazione di farsi quattro risatine su quella combriccola di neo-eletti tirati a lucido che commossi allungano le mani sul cuore, è irresistibile.

“Giuro di adempiere ai miei doveri con tutte le mie forze, per garantire e rafforzare in Italia e nel mondo (sic) i primati e le eccellenze che la Lombardia ha saputo raggiungere”. E la madosca, cari assessori, come la mettete giù dura. Sarà pur vero che governare una regione che è la locomotiva, di più, la Freccia Rossa d'Italia, che ha il Pil più robusto d'Europa e il caratteristico panettone con l'uvetta e le mandorle tostate non è mica come farsi una birretta. Però, mai dire dire gatto se non ce l'hai nel sacco.

Formigoni ha ricordato ai suoi (con)giurati che dovranno, tra le altre cose, realizzare quei 600 grandi progetti promessi in campagna elettorale. Seicento, mica dieci o trenta. Calcolato che, al netto di vacanze, week-end, ferie e malattie, la giunta lavorerà più o meno 1260 giorni da qui a fine legislatura, dovrà realizzare 1 grande opera ogni due giorni. Nei ritagli di tempo, ai super assessori toccherà “rafforzare in Italia e nel mondo le eccellenze etc. etc”. Insomma, come dicono in Brianza, mica paglia.

Basterà per questa mission impossibile la firma su quella pergamena? Mah, del resto, neppure Berlusconi se la sentì di mettere di mezzo la Bibbia, come fanno i presidenti americani. Perché giurare fedeltà, foss'anche alla Lombardia, è cosa un tantino discutibile dal punto di vista cattolico. E poi, va da sé che gli eletti devono mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, mica devono giurare ogni volta che si rivedono. Del resto, lo stesso Formigoni, dopo il trionfo elettorale, si spinse a dire che “sarò sempre con voi”: un tantino azzardato anche per chi viene soprannominato “Il Celeste”. Basta quello e avanza: giuramenti farlocchi e sacre ampole non erano scritti nel programma del centrodestra.

Due giorni di tensione in città

Il Comune sfida il prefetto SÌ al raduno neofascista

Irruzione dei no global a Milano Sport per bloccare la manifestazione al Lido

Milano da buttare



Buca super in Sempione

■ ■ ■ A pochi metri da parco Sempione, in via Canonica, al centro della carreggiata si fa largo una grande buca.

Incaparci in macchina è di per sé fastidioso, non vederla mentre si viaggia in moto o in bici è ben altra cosa. Chiunque abbia mai utilizzato uno dei due mezzi in questione sa quanto poco basti a perdere l'equilibrio e, sfortunatamente, a volte, anche quanto sia sgradevole l'impatto con il terreno. [Sicki]

■ ■ ■ Palazzo Marino non cede al ricatto. Nonostante i centri sociali abbiano annunciato di voler mettere a ferro e fuoco il Lido di Milano se domani si terrà il torneo di calcetto per Sergio Ramelli («un raduno nazi-fascista», secondo Rifondazione) Milano Sport affitterà gli impianti all'Associazione Sportiva Italiana.

La Prefettura, tuttavia, aveva dato indicazioni del tutto diverse. Secondo Gian Valerio Lombardi, sarebbe stato opportuno annullare l'evento, per evitare che anche i due cortei di oggi, in particolare la MayDay Parade organizzata dai centri sociali, degenerino in manifestazioni violente. Un'eventualità da non escludere, tanto più che anche ieri alcuni giovani militanti di estrema sinistra hanno fatto irruzione negli uffici del Comune per chiedere di cancellare il torneo di calcetto. Il tutto con il placet di Rifondazione comunista, che anche domani sarà in piazza.

LORENZO MOTTOLA a pagina 51

Lo utilizza solo uno su tre: in due anni 35 chiusure

Gli immigrati preferiscono il cellulare, phone center ko

SALONE NAUTICO

In barca contro la crisi NavigaMi torna sui navigli

di MARCO FERRARI

Inaugurato ieri e imperdibile per gli appassionati del settore, il Salone nautico “NavigaMi” viene ospitato dal Naviglio Grande.

a pagina 53

■ ■ ■ Phone center, addio. A sancire la crisi sono gli immigrati che, anche grazie alle strategie delle compagnie telefoniche, molto convenienti per chi telefona spesso verso l'estero, scelgono sempre più i cellulari.

Il tasso di penetrazione del cellulare tra gli extracomunitari ammonta infatti a al 96% circa. Un dato che lascia intravedere tempi duri per i centri telefonici, che continuano a essere utilizzati solo

da uno straniero su tre. E i primi segni del declino di phone center e internet point non tardano ad arrivare: la Camera di commercio di Milano ha registrato, per entrambe le categorie, un calo del 6,5% e la chiusura di 35 imprese nel giro di due anni.

Settore poco agevolato anche dalle nuove leggi “sicurezza” che hanno determinato la chiusura anticipata di molte imprese.

DINO BONDAVALLI a pagina 50

La traduzione

«Dopo la sentenza del Tar, la Darsena oggi torna finalmente ai suoi cittadini».

Bruno Simini, assessore

Cioè: «Tutti a fare il bagno nella palude! Chi non prende la leptospirosi vince una delle playstation di Landi (vedi sotto)».

Bossi jr e il presentatore da Albertazzi

La Trota e il Merolone stregati da Manzoni

L'INVITATO SPECIALE

■ ■ ■ Per una sera l'Italia è coesa. Chi lo avrebbe mai immaginato che due siciliani doc, con la collaborazione della “romana” Mamma Rai, potessero mai rappresentare nella gotica cattedrale del Duomo meneghino, l'opera lombarda per eccellenza: i “Promessi sposi” del Manzoni.

Il miracolo è avvenuto in una trasversalità dai contorni inesplicabili. Testi e regia dell'agrigentino Michele Guardì, colonna sonora del conterraneo Pippo Flora; special guest il potente capitolino Uomo Rai Mauro Masi, tutto di nero vestito. Diretta-

mente da Roma, in panchina il presentatore Magalli e sull'altare l'eterea verginea Lorena Bianchetti. Del resto, chi meglio di lei, notoriamente vaticanista, può condurre una serata mix tra chiesa, teatro e varietà? Nelle prime file, in ordine sparso, l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi, l'assessore milanese Giovanni Terzi, la politica locale, monsignori a go go.

Ma il sacro e profano, il diavolo e l'acquasanta all'improvviso si presentano davanti ai nostri occhi: il Merolone nazional partenopeo seduto vicino all'astro emergente della Lega, il figlio prediletto del Senatur, Renzo Bossi. Una immagine al limite (...)

Segue a pagina 53

L'assessore premia gli adolescenti sobri

Se non bevi, Landi ti regala la playstation

FEDERICA DATO

■ ■ ■ Se smetti di bere e fumare, il Comune ti regala la playstation. A premiare chi abbandona le sigarette e beve responsabilmente è Giovanni in salute.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Salute e rivolta ai ragazzi dai 14 ai 24 anni, vuole accantonare sanzioni e principi punitivi tentando la via del dialogo. E lo fa attraverso un percorso a premi (tra cui computer, abbonamenti in palestra e la possibilità di partecipare all'estrazione di viaggi e motorini) che ha uno scopo ambizioso: allontanare dal fumo i più giovani e insegnar loro ad avvicinarsi all'alcol in modo corretto. Sei gli incontri con gli esperti della Lega italiana contro i tumori e della Società italiana di alcologia che, da maggio a settembre, cercheranno di mostrare ai gruppi di ragazzi, 100 in tutto, i rischi di eccessi e tabacco.

Iscriverti è semplice, basta farlo sul sito www.giovanisalute.it. «A Milano almeno 20 minorenni su cento sono fumatori - dice l'assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna -, questa è una risposta nuova. Facciamo affidamento sulla responsabilità dei giovani. Un nuovo modo per entrare in contatto con loro, accordandogli fiducia».



Sul Naviglio Grande fino a domani

La città d'acqua va in barca contro la crisi

Dopo cinquant'anni ritorna il Salone nautico Stand, lezioni ed escursioni per gli appassionati

■ MARCO FERRARI

■ ■ ■ L'attrazione più grande è senza dubbio Azzurra, la mitica imbarcazione che nel 1983 rappresentò per prima l'Italia alla Coppa America facendo esplodere la passione degli italiani per la vela. Ma il salone nautico "NavigaMi", inaugurato ieri dal sindaco Letizia Moratti e dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo, e in scena lungo il Naviglio Grande fino a domani sera, offre molto di più agli appassionati del settore.

Per il ritorno in città della manifestazione, nata a Milano nel 1961 come "costola" della Fiera campionaria e trasferita a Genova l'anno dopo per dar vita al Salone nautico, gli organizzatori hanno infatti predisposto un programma ricco di eventi. Se nei quaranta stand che sono stati realizzati lungo la riva del Naviglio Grande è possibile trovare accessori, attrezzature, scuole di vela, società di charter per il noleggio delle imbarcazioni e abbigliamento nautico, sul lato dell'alzaia sono state ormeggiate una cinquantina di imbarcazioni - motoscafi e gommoni sotto i 12 metri di lunghezza - che potranno essere visitate, provate e,

eventualmente, anche acquistate.

Non solo. In occasione del salone, organizzato dalla società Navigli Lombardi e Yacht & Sail con il patrocinio e il contributo del Comune di Milano e di Confcommercio, verrà offerta agli studenti universitari l'opportunità di conseguire la patente nautica a un prezzo agevolato. Sul fronte della navigazione dei Navigli, la cui stagione si è aperta sabato scorso, ci sarà invece la possibilità di scegliere tra la linea 5 del Parco del Ticino, in servizio oggi, e la linea 3 delle Delizie, in servizio domani con partenza da Milano. Il tutto per una manifestazione in grande stile, che «debutta a mezzo secolo di distanza da quel primo Salone nautico, che approdò in seguito a Genova ma che venne tenuto a battesimo proprio nella nostra città, e che dà risalto alla bellezza della nostra città, contribuendo a rafforzare la passione per la nautica dei milanesi», ha sottolineato il sindaco Moratti.

Diversamente da quanto si potrebbe immaginare, «Milano e la Lombardia hanno il più alto numero di patenti nautiche in tutta Italia - ha ricordato Cattaneo - grazie anche al fatto che la Lombardia, con 6



MILANO CON VISTA EXPO

In primo piano, la mitica "Azzurra" che partecipò alla Coppa America del 1983: in mostra anche altre cinquanta imbarcazioni *Fotogramma*

mila chilometri di coste interne, 1.500 chilometri di vie navigabili, 183 porti sui bacini, nei laghi e lungo i fiumi, rappresenta una regione decisamente votata alla navigazione». Non deve quindi stupire se il territorio lombardo registra anche la presenza di un importante distretto produttivo del settore nautico.

«Il settore della nautica sotto i 12 metri ha in Lombardia più di 50 cantieri o armatori - ha confermato

Emanuele Errico, presidente di Navigli Lombardi - che nel 2009 sono però andati fortemente in crisi. Il ritorno del Salone nautico a Milano rappresenta quindi una risposta concreta alle difficoltà del settore, che può sicuramente trarre beneficio anche dal recupero del sistema dei Navigli e della Darsena, intesa non più come porto commerciale, ma turistico».

Una serie di progetti che confermano la dimensione di Milano quale "metropoli d'acqua". E che si collegano con un filo diretto all'Expo, «ai canali navigabili che circondano i padiglioni del sito espositivo e - ha concluso Moratti - al futuro di Milano e del nostro territorio».

il Prodotto

PATÉ DI VITELLO

Carne, fegato e gelatina: trionfo di gusto

■ TOMMASO FARINA

■ ■ ■ Se il lettore segue fedelmente queste brevi pagine golose, si ricorderà di quando abbiamo raccomandato una capatina alla Salumeria Gastronomia fratelli Borin, al numero 5 di viale Umbria (tel. 02/55184262): all'epoca, lo scorso novembre, il consiglio era quello di andare a chiedere al signor Dino, barbuto e rassicurante, qualche fetta della sua eccezionale galantina di vitello.

Oggi, se non vi dispiace, vi suggeriamo di fare ritorno a questo bellissimo negozio, che offre gastronomia pronta di livello assai alto. Perché tornare dai Borin? Perché giovedì sera una giuria di esperti convocati al Politecnico



del Commercio, dopo una degustazione alla cieca, ha decretato che il paté di vitello di questa gastronomia è il più buono della città. O almeno, il migliore tra quelli preparati da tredici salumai della

provincia, aderenti ad Assofood, l'associazione dei negozianti alimentari dell'Unione del Commercio, che ha bandito un concorso "gustativo" dedicato al paté di vitello.

Benché in Italia la patria più gloriosa del paté sia il Piemonte, pure Milano ha una cospicua tradizione in merito. Da noi, il bel paté di carne e di fegato, dolce e sapido di Marsala, faceva parte del repertorio delle padrone di casa di un tempo, che vi si dedicavano alla vigilia delle feste comandate. È un paté "all'italiana", ossia senza l'involucro di pasta che caratterizza i veri, storici paté francesi. Al posto della pasta, i gastronomi dabbene ci mettevano, e ci mettono, la gelatina, che fa sempre festa col suo aspetto luminoso e raffinato. Mai lasciare troppo tempo il paté fuori dal frigo: diventa troppo molle, perdendo le sue caratteristiche migliori. Il paté dei Borin costa 30 euro al chilo, è equilibrato e gustosissimo: da manuale.

Addio al micro-nido di via Crollalanza

Più bimbi, meno maestre: i genitori strillano

EVENTO A TEATRO

I Promessi sposi di Bossi junior e del Merolone

■ segue dalla prima
L'INVITATO SPECIALE

(...) del surreale, ma per fortuna a questo punto inizia l'attesa opera con un duetto canoro ed il festante brano "Suonate campane".

Parte un musical dai toni decisamente pop, fino a quando il varietà fa spazio alla sacralità con la preghiera del Padre Nostro e l'intervento del cardinal Tettamanzi, che, assai attento alla spettacolo, rievoca la figura di Federigo Borromeo.

Il finale spetta di diritto all'istrionico Giorgio Albertazzi, emozionato e commosso, nel ringraziare per l'indimenticabile serata, mentre un soddisfatto pubblico lentamente defluisce. Che dire? Domani vivremo un altro giorno, ma il nostro caro paese sarà sicuramente meno unito. Amen.

■ FEDERICA DATO

■ ■ ■ Meno insegnanti e più bambini. Quindi, un servizio peggiore. È questa l'idea che i genitori della struttura di via Crollalanza si sono fatti della conversione di cinque micronidi in "Sezioni primavera", che, accogliendo bimbi tra i due e i tre anni e affiancando a quelle dei nidi alcune educatrici della scuola d'infanzia, alzeranno il numero degli iscritti a 15-20.

Così, aspettando di toccare con mano quanto e come l'offerta formativa per i propri bambini sarà modificata, sedici di loro hanno indirizzato una lettera all'amministrazione comunale. Oggetto di lamentela non è solo l'aumento dei bambini iscritti, ma anche «la conferma, peraltro provvisoria, di una sola delle tre educatrici in organico». Aspetti, quelli sottoposti all'assessorato alla Scuola, che, a detta delle mamme, annullerebbero la scelta d'iscrivere «i propri figli a un micronido con la prospettiva di un percorso determinato, svolgendo tutto nonostante l'alto grado di soddisfazione del servizio».

Quella delle "Sezioni primavera" è invece scelta obbligata e progetto interessante per Pa-

lazzo Marino, da tempo alle prese con lunghe liste d'attesa per l'assegnazione di un posto ai bimbi meneghini. «Abbiamo trasformato 12 micronidi in nidi e "Sezioni" - spiega l'assessore alla Scuola Mariolina Moioli -, in questo modo le 23 unità con 444 posti dell'anno scorso, sono passate a 33 con 628 spazi liberi. Il tutto senza abbassare la qualità del servizio». Positivo anche l'atteggiamento dei sindacati, come spiega Valeria Arcari, coordinatore Cisl dei Servizi all'Infanzia di Milano: «Economicamente, la situazione delle operatrici non cambia. Si tratta solo di una trasformazione imposta dal numero ridotto di bimbi in alcune strutture. Il progetto è buono e allarga anche le prospettive di parte delle educatrici che non vengono ghetizzate in un solo settore».

Nota dolente dell'iniziativa, sempre secondo Arcari, sarebbe unicamente l'assenza d'incentivi per le istitutrici che «non sono state adeguatamente motivate. Si tratta di professioniste che da un anno all'altro vengono sradicate dal loro gruppo, è un'opportunità e bisogna fare in modo che lo comprendano, anche grazie a incentivi economici ed "emotivi"».

DOMANI 2 MAGGIO ALLE ORE 10
LA «FONDAZIONE PUNTO ITALIA»
invita al convegno
LA NOSTRA DESTRA NEL PDL
 Centro Congressi della Provincia di Milano
 Via Filippo Corridoni 10
interverrà il Ministro
Ignazio La Russa
ingresso libero

punto italia
FORUM PARLAMENTARE